

## ISTAT: "SEMINARIO DI RESTITUZIONE SUL BES GIOVANI"

Il 4 Aprile 2017 si è svolto il web meeting, che ha coinvolto vari istituti della Calabria, quali il Liceo "Della Valle" di Cosenza, il Liceo "V. Capialbi" di Vibo, l'IIS Petrucci-Ferraris-Maresca" di Catanzaro, IIS "Pezzullo" di Cosenza, IIS "De Nobili" di Catanzaro, il Liceo Scientifico "Siciliani sempre di Catanzaro ed infine il nostro istituto , l'IIS "E.Fermi".

Per tutta la mattinata gli istituti coinvolti sono stati in collegamento con la sede centrale dell'ISTAT, che ha visto presenti oltre al dott. F.Quintieri e al dott. F.Gaudio, anche il dott. G. Benincasa e la dott.ssa Abiuso dell'USR di Catanzaro. Si è trattato del seminario conclusivo riguardo alla rilevazione statistica su una tematica di stretta attualità: "BES Giovani" (bisogni equo sostenibili), progetto fortemente voluto dal Dirigente scolastico, dott. Luigi Macrì, sempre attento al tema del benessere dei ragazzi. Per il secondo anno consecutivo sono state coinvolte tutte le classi IV e V del nostro istituto in una rilevazione statistica, ma due sono state le classi campione che hanno avuto un ruolo attivo, elaborando i dati, producendo i grafici e commentandone i risultati, insieme alla Dott.ssa Simona Lazzaro (referente del progetto per l'ISTAT), alla prof.ssa Maria Giacomina Cassarà e al prof. Fantini . In particolare ragazzi della VC del Liceo delle Scienze umane hanno avuto la possibilità di approcciarsi allo studio con modalità innovative, diverse per l'appunto dai soliti apprendimenti mnemonici, nozionistici e teorici.

E' stato soprattutto molto interessante e stimolante riflettere su un tema come il benessere; un concetto che ingloba non solo quanto concerne la prosperità economica, ma anche gli aspetti psico-fisici, sociali e spirituali. Da questa riflessione i ragazzi hanno tratto una visione più chiara della realtà in cui vivono e soprattutto di capire come i loro coetanei percepiscono il territorio. Rispetto alla rilevazione condotta lo scorso anno, si è infatti riscontrata una maggiore sfiducia da parte dei giovani, nei riguardi del futuro e delle possibilità che la nostra regione offre. Sicuramente regna un malcontento generale specie su alcuni settori, e in particolar modo nella nostra provincia, come ad esempio sui trasporti, sull'ambiente o sull'economia, ma anche sulla sicurezza : i giovani non sentono presenti le forze dell'ordine, pur rilevando come diffuse problematiche come droga, alcol, bullismo . Conseguentemente la maggior parte sarebbe disposta ad emigrare anche

definitivamente per cercare occupazione; tuttavia è ancora presente in loro una piccola speranza che nei prossimi cinque anni la situazione possa migliorare.

“La presa di coscienza delle criticità è il primo passo verso il cambiamento, ci rende capaci di prendere il controllo della nostra vita e di intervenire per migliorare quegli aspetti che non ci soddisfano”: è proprio questo il messaggio che il progetto ha trasmesso ai ragazzi.

-Chiara Cerrelli , Francesca Scozzafava, Maria Carmela Salerno, Chiara Lia, Barbara Sorrentino : classe VC, Liceo delle Scienze Umane.